

Rimini Holding S.p.A.

Società unipersonale del Comune di Rimini

Bilancio di previsione **(programma annuale 2011** **e programma pluriennale 2011-2013)** **(aggiornato al 14/09/2011)**

INDICE

1. PREMESSE ED OBIETTIVI DEL DOCUMENTO	3
2. ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2010.....	6
2.1. <i>GLI IMPIEGHI DELL'ESERCIZIO 2010</i>	<i>9</i>
2.2. <i>LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELL'ESERCIZIO 2010.....</i>	<i>9</i>
3. ATTIVITÀ SVOLTE DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE CON RELATIVE LINEE DI SVILUPPO E RISULTATI ECONOMICI 2011 DELLE SOCIETÀ DETENUTE QUALIFICABILI COME “SOCIETÀ IN HOUSE PROVIDING”	10
3.1. <i>ATTIVITÀ SVOLTA DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE.....</i>	<i>10</i>
3.2. <i>RISULTATI ECONOMICI PREVISIONALI DELLE SOCIETÀ DETENUTE QUALIFICABILI COME “SOCIETÀ IN HOUSE PROVIDING”</i>	<i>27</i>
3.2.1. <i>Anthea – budget 2011.....</i>	<i>27</i>
3.2.2. <i>Romagna Acque – budget 2011.....</i>	<i>27</i>
4. “LINEE DI SVILUPPO” DELL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ E “PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI” CON RELATIVA COPERTURA FINANZIARIA.....	28
4.1. <i>GLI IMPIEGHI</i>	<i>29</i>
4.1.1. <i>Investimenti:.....</i>	<i>29</i>
4.1.2. <i>Concessione di finanziamenti attivi.....</i>	<i>29</i>
4.1.3. <i>Operazioni sulle partecipazioni</i>	<i>29</i>
4.2. <i>LE FONTI DI FINANZIAMENTO.....</i>	<i>30</i>
4.2.1. <i>Fonti di finanziamento onerose.....</i>	<i>30</i>
5. “PIANO PLURIENNALE” (CONTI ECONOMICI – STATI PATRIMONIALI E RENDICONTO FINANZIARIO).....	31
5.1. <i>CONTI ECONOMICI</i>	<i>31</i>
5.1.1. <i>Dividendi.....</i>	<i>31</i>
5.1.2. <i>Costi di gestione.....</i>	<i>32</i>
5.1.3. <i>Gestione Finanziaria.....</i>	<i>33</i>
5.1.4. <i>Imposte sul reddito.....</i>	<i>33</i>
5.2. <i>STATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI</i>	<i>34</i>
5.2.1. <i>Immobilizzazioni materiali ed immateriali.....</i>	<i>34</i>
5.2.2. <i>Immobilizzazioni Finanziarie.....</i>	<i>34</i>
5.2.3. <i>Crediti v/ partecipate per dividendi</i>	<i>35</i>
5.2.4. <i>Patrimonio Netto.....</i>	<i>35</i>
5.2.5. <i>Posizione Finanziaria Netta:</i>	<i>35</i>
5.3. <i>RENDICONTO FINANZIARIO</i>	<i>36</i>

1. Premesse ed obiettivi del documento

L'articolo 25 (*"bilancio di previsione"*) dello statuto attualmente vigente di Rimini Holding s.p.a. prevede quanto segue:

"25.1 Ogni anno, entro il 30 novembre, l'organo amministrativo predisporre, approva e trasmette ai soci, affinché questi lo approvino poi in sede di assemblea ordinaria entro il 31 dicembre, un bilancio di previsione, composto da un "programma annuale" e da un "programma pluriennale".

25.2 Il "programma annuale" contiene gli obiettivi che la Società intende perseguire per l'anno successivo e i mezzi da adottare per il loro perseguimento, indicando, tra l'altro:

- a) le linee di sviluppo delle diverse attività della Società e delle attività svolte dalle diverse società partecipate dalla Società stessa alla data di predisposizione del programma annuale stesso o da acquisire nel corso dell'anno di riferimento del programma annuale;*
- b) il programma dettagliato (con l'indicazione degli importi previsti, per ciascuna operazione, in entrata o in uscita e delle modalità previste rispettivamente di impiego delle entrate e di finanziamento delle spese) di tutte le operazioni che la Società intende realizzare nell'esercizio successivo, aventi importo unitario complessivo (comprensivo di tutti gli oneri di qualunque natura - anche fiscale - in qualunque modo connessi) superiore ad €250.000,00 e rientranti nelle seguenti fattispecie:
 - b.1) investimenti di qualunque tipo;*
 - b.2) accensione di finanziamenti passivi di qualunque tipo;*
 - b.3) concessione di finanziamenti attivi di qualunque tipo;*
 - b.4) rilascio di garanzie (ipoteca, pegno, fideiussione, ecc.) di qualunque tipo;*
 - b.5) acquisizioni o dismissioni di partecipazioni societarie, dazione in garanzia di partecipazioni societarie, a prescindere dallo strumento con cui l'operazione viene realizzata (a titolo esemplificativo, non esaustivo, attraverso operazioni di scambio di partecipazioni, sottoscrizione del capitale sociale iniziale o aumento di capitale sociale con conferimento di denaro o di beni in natura, riduzione del capitale sociale, trasformazione, fusione, scissione, liquidazione, ecc.);*
 - b.6) vendita o affitto dell'azienda (o di un ramo d'azienda) da parte della Società e/o delle società partecipate;**
- c) la previsione del risultato economico dell'esercizio successivo della Società, rappresentato secondo lo schema di conto economico di cui all'articolo 2425 cod. civ., con separata evidenziazione dei risultati economici previsti di ciascuna delle società partecipate qualificabili come "società in house providing" ai sensi della legislazione e/o della giurisprudenza nazionale e/o comunitaria vigente;*
- d) la previsione dello stato patrimoniale della Società al termine dell'esercizio successivo, rappresentato secondo lo schema di stato patrimoniale di cui all'art.2424 cod.civ.;*
- e) il prospetto di previsione finanziaria della Società per l'esercizio successivo, redatto nella forma di*

rendiconto finanziario per flussi di liquidità.

- 25.3 Il programma annuale contiene in allegato la relazione di commento dell'organo amministrativo, che illustra e motiva le singole operazioni previste nel programma annuale.*
- 25.4 Il programma pluriennale è redatto in coerenza con il programma annuale, ha durata triennale ed evidenza, con riferimento al triennio successivo:*
- a) le linee di sviluppo delle diverse attività della Società e delle attività svolte dalle diverse Società partecipate dalla Società stessa alla data di riferimento del programma pluriennale stesso;*
 - b) il programma di massima degli investimenti e di tutte le operazioni (scambi e acquisizioni o dismissioni di partecipazioni societarie, dazione in garanzia di partecipazioni societarie, ecc.) che la Società intende realizzare, in qualunque modo (a titolo esemplificativo, non esaustivo, attraverso operazioni di scambio di partecipazioni, sottoscrizione del capitale sociale iniziale o aumento di capitale sociale con conferimento di denaro o di beni in natura, di riduzione del capitale sociale, di fusione, di scissione, di liquidazione, ecc.), nel triennio successivo, relativamente alle partecipazioni societarie detenute alla data di riferimento del programma pluriennale, o da acquisire nel corso del triennio successivo, con l'indicazione di massima degli importi previsti, per ciascuna operazione, in entrata o in uscita e delle modalità previste rispettivamente di impiego delle entrate e di finanziamento delle spese.*
- 25.5 Il programma pluriennale comprende, inoltre, distintamente per ogni esercizio, le previsioni dei costi e dei ricavi di gestione. Esso si basa su valori monetari costanti, riferiti al primo esercizio: è scorrevole ed è aggiornato annualmente in relazione al programma annuale, nonché alle variazioni dei valori monetari conseguenti al prevedibile tasso di inflazione.*
- 25.6 Il programma annuale ha carattere autorizzatorio dell'assemblea dei soci nei confronti dell'organo amministrativo della Società, nel senso che gli investimenti e tutte le operazioni indicate al precedente articolo 25.2, lettera b), possono essere realizzati dall'organo amministrativo solamente se contemplate dal programma annuale preventivamente approvato dall'assemblea ordinaria dei soci e nel pieno rispetto dei limiti (di importo e procedurali) ivi previsti. In caso di presunta violazione di tale autorizzazione, i soci che detengano complessivamente almeno un decimo del capitale sociale possono richiedere, ai sensi dell'art.2367 codice civile, l'immediata convocazione dell'assemblea dei soci affinché adotti i provvedimenti che riterrà più opportuni nell'interesse della Società. L'accertata violazione di tale autorizzazione può configurare giusta causa per la revoca degli amministratori. Nel caso in cui nell'attuazione delle operazioni contemplate dal programma annuale approvato dall'assemblea ordinaria dei soci si prevedano delle variazioni (anche di importo e/o procedurali) dei dati indicati nel programma annuale stesso, l'organo amministrativo deve predisporre ed approvare tempestivamente le opportune variazioni del programma annuale (e contestualmente del correlato programma pluriennale) da sottoporre preventivamente all'approvazione dell'assemblea ordinaria dei soci.”*

Con riferimento alle previsioni dell'articolo 25 dello statuto sociale sopra indicate, occorre preliminarmente evidenziare che:

- 1) alla data odierna, fatte salve le considerazioni conclusive esposte al termine del successivo paragrafo 3.1, si prevede che, nel corso del triennio di riferimento dello stesso (2011-2013), Rimini Holding s.p.a. non dismetta nessuna delle 14 partecipazioni societarie attualmente detenute e che non ne acquisisca nessuna nuova, salvo quella in S.A.R. s.p.a., indicata al medesimo paragrafo 3.1; inoltre, dalle *linee di sviluppo delle diverse attività della Società e (ove rilevanti) delle attività svolte dalle diverse società partecipate dalla Società stessa* (desunte dalle informazioni recentemente acquisite dalle medesime) *per il triennio considerato (2011-2013)*, esposte nel medesimo paragrafo 3.1, risulta che alla data odierna non sono previste, per nessuna di tali società partecipate, per il triennio considerato, particolari operazioni che implicino, a carico del socio Rimini Holding s.p.a., l'attuazione di operazioni (*scambi e acquisizioni o dismissioni di partecipazioni societarie, dazione in garanzia di partecipazioni societarie, ecc.*) *aventi importo unitario complessivo (comprensivo di tutti gli oneri di qualunque natura - anche fiscale - in qualunque modo connessi) superiore ad €.250.000,00 rientranti nelle fattispecie previste dall'art.25.2, lettera b*, ad eccezione dell'incremento delle partecipazioni detenute nelle tre società "Aeradria s.p.a." (per €.1.063.873,00 nell'anno 2011), "Rimini Congressi s.r.l." (per €.2.000.000,00 nell'anno 2011 e per €.1.000.000,00 nell'anno 2012) e "Società del Palazzo dei Congressi s.p.a." (per €.3.500.000,00, già versati dalla società, a titolo di "versamento in conto futuro aumento del capitale sociale", nel dicembre 2010, ma che verranno "convertiti" in nuove azioni solamente nel corso dell'anno 2012), come meglio precisato nel successivo paragrafo 3.1, operazioni già approvate dal socio unico Comune di Rimini rispettivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n.84 del 28/07/2011 (la prima), con deliberazione di Consiglio Comunale n.59 del 10/06/2010 (la seconda) e con deliberazioni di Consiglio Comunale n.85 del 21/05/2009 e n.24 del 23/02/2010 (la terza);
- 2) se e quando si dovessero prevedere, per il triennio considerato, ulteriori operazioni che rientrassero nelle fattispecie previste dall'art.25.2, lettera b, dello statuto, l'organo amministrativo della società predisporrà e proporrà all'assemblea dei soci apposita proposta preventiva di variazione del presente documento.

Il presente "bilancio di previsione" è stato redatto in coerenza e continuità con il piano economico-finanziario redatto dal socio unico **Comune di Rimini**, in occasione dell'analisi propedeutica alla costituzione della società "**Rimini Holding S.p.A.**" (analisi denominata "studio di fattibilità di una società holding comunale"), ed è stato redatto con la finalità di presentare gli obiettivi societari dell'esercizio 2011 (piano annuale) e del triennio 2011 - 2013 (piano pluriennale). In particolare saranno presentate le seguenti tematiche poste all'approvazione dell'assemblea dei soci:

- attività svolte da Rimini Holding s.p.a. nel corso dell'esercizio 2010;
- attività delle società partecipate con relative linee di sviluppo futuro e risultati economici 2011 delle società detenute qualificabili come "società in house providing";

- linee di sviluppo dell'attività di Rimini Holding s.p.a., con relativo programma degli investimenti/impieghi e relativa copertura finanziaria;
- piani economico-patrimoniali e finanziari prospettici.

2. Attività svolte nel corso dell'esercizio 2010

La **Società** si è costituita in data 13 maggio 2010 con sottoscrizione e versamento in denaro dell'intero capitale sociale, ammontante ad Euro 120 mila, da parte dall'unico socio **Comune di Rimini**, ed è stata dotata di un organo amministrativo monocratico (amministratore unico) e degli organi di controllo previsti dalla legge (collegio sindacale - costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti - e revisore legale dei conti).

Successivamente:

- in data 30/06/2010, in conformità all'orientamento espresso dal socio unico Comune di Rimini con la deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 23/02/2010, "Rimini Holding s.p.a." ha stipulato con il suo socio unico, Comune di Rimini, un "contratto di servizio di gestione operativa delle partecipazioni societarie" di durata triennale (fino al 30/06/2013) - salvo espressa proroga o risoluzione anticipata, da concordare per iscritto fra le parti - con il quale ha affidato al Comune, dietro corrispettivo, l'incarico di assistenza tecnico-amministrativa agli organi sociali di Holding (organo amministrativo, collegio sindacale ed eventuale diverso soggetto deputato alla "revisore legale dei conti") nella gestione operativa delle partecipazioni societarie di Holding e nella predisposizione, valutazione ed adozione delle strategie relative alle società da essa partecipate e/o da costituirsi.

L'incarico comprende lo svolgimento, da parte del Comune, di tutte le attività e gli adempimenti, di qualunque tipo (preventive, concomitanti e conseguenti), in qualunque modo connessi al normale ed ordinario funzionamento di Holding, quali, a titolo esemplificativo, non esaustivo:

- a) svolgimento di tutti gli adempimenti, di qualunque tipo, in qualunque modo connessi allo svolgimento delle assemblee dei soci e/o alle riunioni dell'organo amministrativo di Holding, quali, a titolo esemplificativo, non esaustivo:
 - a.1) predisposizione ed invio (a tutti i soggetti potenzialmente coinvolti e/o interessati) di tutti gli atti e/o i documenti da approvare da parte dell'assemblea dei soci e/o dell'organo amministrativo di Holding;
 - a.2) predisposizione dell'ordine del giorno delle assemblee di Holding;
 - a.3) predisposizione ed invio (a tutti i soggetti potenzialmente coinvolti e/o interessati) della convocazione delle assemblee dei soci di Holding;
 - a.4) predisposizione dei verbali delle assemblee dei soci e delle deliberazioni/determinazioni dell'organo amministrativo;
- b) tenuta ed aggiornamento dei libri sociali di Holding (libro soci, libro verbali assemblee dei soci e libro delle determinazioni dell'amministratore unico);
- c) svolgimento di tutti gli adempimenti, di qualunque tipo, in qualunque modo connessi all'acquisizione di beni e/o servizi, da parte di Holding;

- d) predisposizione ed invio di comunicazioni di qualunque tipo;
 - e) tenuta dei rapporti (di qualunque tipo, verbali e scritti, giuridici, economici, ecc.) con gli organi sociali di Holding (collegio sindacale ed eventuale diverso soggetto deputato alla "revisione legale dei conti") e con tutti i soggetti terzi (clienti e fornitori di qualunque tipo, inclusi i consulenti e/o i professionisti, ecc.);
 - f) predisposizione ed aggiornamento del sito internet di Holding;
 - g) svolgimento di tutti gli adempimenti, di qualunque tipo, in qualunque modo connessi all'acquisizione e/o alla dismissione di partecipazioni societarie da parte di Holding;
 - h) gestione dei certificati azionari di proprietà di Holding;
 - i) svolgimento di tutti gli adempimenti, di qualunque tipo, in qualunque modo connessi alla partecipazione di Holding alle assemblee dei soci delle società partecipate da Holding stessa, quali, a titolo esemplificativo, non esaustivo:
 - i.1) tenuta dei rapporti (di qualunque tipo: verbali e/o scritti, giuridici, economici, ecc.) con gli organi sociali, i dipendenti e gli altri soci delle società partecipate da Holding;
 - i.2) acquisizione, dalle società partecipate da Holding, di tutti i documenti ad esse relativi necessari o comunque utili per consentire ad Holding di esercitare i propri diritti (amministrativi e patrimoniali) di "socio" di tali società;
 - i.3) partecipazione, in rappresentanza di Holding e su espressa delega scritta del relativo legale rappresentante, o insieme a quest'ultimo, alle assemblee dei soci delle società partecipate da Holding;
 - l) archiviazione e conservazione di tutti gli atti e i documenti di Holding o comunque impiegati da Holding;
- in data 09/07/2010, a fronte di apposita istanza presentata a fine giugno dal socio unico Comune di Rimini al Presidente del Tribunale di Rimini, questo ha nominato il dott. Stefano Santucci esperto per la valutazione (ex art.2343 c.c.) delle 14 partecipazioni societarie da conferire in Rimini Holding s.p.a. da parte del Comune stesso, in esecuzione della sopra già citata deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 23/02/2010;
 - in data 19/11/2010 il perito sopra indicato ha giurato la propria perizia di stima, dalla quale risulta che il valore complessivo dei beni oggetto di conferimento è pari ad €.211.058.630,00;
 - in data 02/12/2010, in base alle indicazioni stabilite dal Comune di Rimini in sede di approvazione della deliberazione di costituzione della holding comunale:
 - l'assemblea straordinaria dei soci di Rimini Holding s.p.a. ha deliberato un aumento del capitale sociale dall'importo di €.120.000,00 all'importo di €.100.000.000,00, per €.99.880.000,00, mediante emissione di n.99.880.00 nuove azioni di valore nominale unitario di €.1,00, che sono state sottoscritte dal socio unico comune di Rimini per un prezzo complessivo di €.211.058.630,00 (pari ad un valore nominale complessivo di €.99.880.000,00, aumentato di un sovrapprezzo complessivo di €.111.178.630,00), pagato con il conferimento in natura della piena proprietà delle 14 partecipazioni societarie indicate nella deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 23/02/2010, come

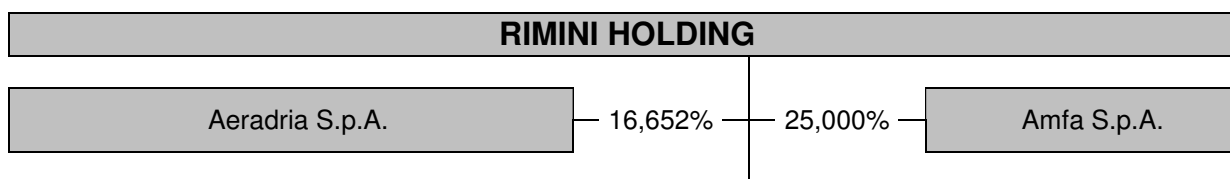
parzialmente rettificata ed integrata dalla successiva deliberazione di Consiglio Comunale n.76 del 27/07/2010 e riepilogate nella tabella che segue (tabella 1 - elenco partecipazioni), sulla base dei rispettivi valori determinati nella suddetta perizia di stima giurata;

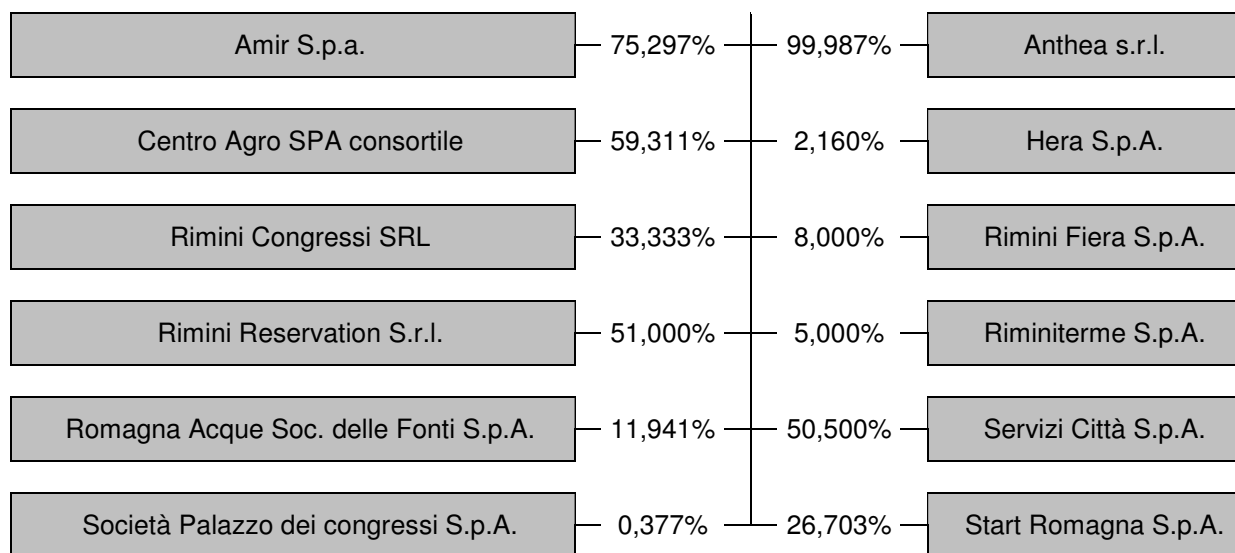
- l'assemblea ordinaria tenutasi a seguito dell'assemblea straordinaria appena indicata ha deliberato di destinare a **riserva legale** una quota del fondo sovrapprezzo azioni pari **20.000.000,00 €**, cosicché il **fondo sovrapprezzo azioni** risulta ora pari a **91.178.630,00 €**.

Tabella 1- elenco partecipazioni

Denominazione Sociale	Capitale Sociale in euro	Quota di Partecipazione detenuta e conferita	N° Azioni o quote conferite	Valore di conferimento
Aeradria S.p.A.	7.120.000,00	16,652%	1.185.636	1.924.990
Amfa S.p.A.	11.587.000,00	25,000%	2.896.796	4.560.110
Amir S.p.a.	49.453.603,00	75,297%	37.237.117	36.242.350
Anthea s.r.l.	7.548.618,00	99,987%	7.547.618	7.804.670
Centro Agro SPA consortile	11.798.463,00	59,311%	6.997.841	7.108.030
Hera S.p.A.	1.115.013.754,00	2,160%	24.085.208	36.958.750
Rimini Congressi SRL	50.548.218,00	33,333%	16.849.406	32.628.820
Rimini Fiera S.p.A.	42.294.067,00	8,000%	3.383.525	14.091.950
Rimini Reservation S.r.l.	200.000,00	51,000%	102.000	88.090
Riminiterme S.p.A.	8.353.011,00	5,000%	417.651	508.010
Romagna Acque Soc. delle Fonti S.p.A.	375.422.520,90	11,941%	86.798	46.926.690
Servizi Città S.p.A.	5.461.040,00	50,500%	5.303.510	17.045.170
Società Palazzo dei congressi S.p.A.	49.497.200,00	0,377%	186.800	185.740
Start Romagna S.p.A.	23.867.582,00	26,703%	6.373.467	<u>6.635.260</u>
Totale valore partecipazioni conferite				212.708.630
A detrarre debito per sottoscrizione aumento di capitale Tram Servizi				(1.650.000)
Totale valore di conferimento				211.058.630

A seguito del conferimento l'organigramma societario risultava essere il seguente:





2.1. Gli impieghi dell'esercizio 2010

La **Società**, quale strumento di gestione delle società partecipate (indirettamente) dal **Comune di Rimini** ed in esecuzione delle decisioni da questo assunte¹, successivamente al conferimento ha attuato alcune operazioni di capitalizzazione, ed in particolare ha eseguito i seguenti versamenti:

- Euro **3,5 milioni** nella Società Palazzo dei Congressi S.p.A., a titolo di **futuro aumento capitale sociale**;
- Euro **1,65 milioni** nella società Tram Servizi S.p.A. ad **estinzione del debito** assunto per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato in data 26 febbraio 2008 e rappresentato da n.2.200.000 azioni (di cui 550.000 già liberate).

Al contrario la Società, pur essendo in grado di farlo, non ha provveduto entro il 31 dicembre 2010, come originariamente previsto, a versare ad Aeradria s.p.a. la somma di **€1.165.653,00** necessaria per sottoscrivere l'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci dell'11 settembre 2008, a seguito di specifica richiesta di differimento del versamento presentata dalla società stessa per propri motivi tecnici. Il versamento è stato quindi eseguito a fine gennaio 2011.

2.2. Le fonti di finanziamento dell'esercizio 2010

La **Società**, con la finalità di reperire le risorse finanziarie da utilizzare in parte per le operazioni di capitalizzazione sopra descritte, ed in parte per far fronte agli altri impegni previsti per il triennio oggetto di programmazione (impegni già stabiliti dall'unico socio **Comune di Rimini**), ha posto in essere le procedure di evidenza pubblica necessarie per l'individuazione di un istituto di credito con cui stipulare un contratto di finanziamento.

A seguito dell'esito della procedura di evidenza pubblica la **Società** in data 7 dicembre 2010, ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la banca "**Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**" (di seguito **Istituto**), avente

¹ Con le deliberazioni di Consiglio Comunale n.24 del 23/02/2010, n.59 del 10/06/2010, n.79 del 27/07/2010 e n. 86 del 09/09/2010.

la forma tecnica dell'apertura di credito bancario ai sensi dell'articolo 1842 c.c. convertibile in mutuo chirografario decennale, senza, quindi, rilascio di garanzie particolari oltre a quelle contrattualmente previste (vincolo parziale sui dividendi derivanti dalle partecipazioni detenute nelle società Amfa s.p.a., Hera s.p.a. e Romagna Acque - società delle Fonti s.p.a.), per l'importo massimo di Euro 13.840.000,00.

Con la sottoscrizione del finanziamento, l'istituto di credito ha provveduto, a metà dicembre 2010, ad erogare la prima tranche di finanziamento pari ad Euro **5,150 milioni**, utilizzata per le due operazioni di capitalizzazione sopra indicate al precedente paragrafo 2.1.

3. Attività svolte dalle società partecipate con relative linee di sviluppo e risultati economici 2011 delle società detenute qualificabili come “società in house providing”

In base alle informazioni contenute nella perizia giurata sopra indicata e a quelle ulteriori emerse successivamente nell'ambito delle assemblee di alcune delle suddette società, si fornisce di seguito una scheda sintetica di ognuna delle società partecipate, al fine di fornire un quadro d'insieme che ne evidenzia l'attività svolta, gli aspetti positivi e le eventuali problematiche e, per ciascuna delle società partecipate qualificabili come “**società in house providing**”, la previsione dei risultati economici 2011.

3.1. Attività svolta dalle società partecipate

AERADRIA S.p.A.

La percentuale di partecipazione a Aeradria S.p.A. è pari al 17,73% del capitale sociale; il maggior azionista della società è rappresentato dalla Provincia di Rimini, che detiene il 33,92% del capitale sociale.

La società gestisce lo scalo di Rimini - San Marino, in attesa della concessione “totale” trentennale, in forza di una concessione triennale, con decorrenza 31/10/2009, derivante dal rilascio del cd. “Certificato di aeroporto”, documento che attesta la conformità degli interventi attuati dalla società ai requisiti previsti dall'ENAC. Tale attestazione è propedeutica al rilascio della concessione “totale” dell'aeroporto, per la quale dovranno essere attuati altri impegnativi investimenti relativi alle infrastrutture aeroportuali, definiti in accordo con l'ente concedente.

Tali investimenti sono previsti nel “Piano degli investimenti per lavori, opere, impianti ed attrezzature 2006-2015” approvato dall'assemblea ordinaria dei soci del 14/04/2011, che presenta un ammontare complessivo di spesa, per tutto il periodo (2006-2015), pari a circa 93 milioni di euro e per il solo periodo 2010-2015 di circa 83 milioni di euro, dei quali circa 63 a carico di soggetti diversi da “Aeradria s.p.a.” (ENAC, ENAV, AGIP, PRIVATI) e la restante parte, pari a circa 20 milioni di euro, a carico della società, da reperire per 6 milioni tra i soci (mediante aumento di capitale sociale) e per i restanti 14 milioni circa dalle banche (mediante accensione di finanziamenti passivi);

In data 19/05/2011 l'assemblea straordinaria di "Aeradria s.p.a." ha pertanto deliberato:

- di aumentare il proprio capitale sociale dal suo attuale ammontare di euro 13.260.740,00 fino ad un importo massimo di euro 19.260.740,00 e pertanto per un importo massimo di euro 6.000.000,00, mediante l'emissione di n.6.000.000 di nuove azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 1,00, al prezzo unitario di emissione di euro 1,00 (quindi senza sovrapprezzo);
- di offrire l'aumento di capitale in opzione ai soci in proporzione al numero delle azioni da ciascuno di essi possedute e, per la parte risultante inoptata, agli azionisti che ne facessero contestuale richiesta, al momento dell'esercizio del diritto di opzione;
- di fissare al 30/11/2011 il termine ultimo per l'esercizio del diritto di opzione da parte dei soci, ed al 31/12/2011 il termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale;
- di stabilire che, se alla data del 31/12/2011, l'aumento del capitale non sarà stato interamente sottoscritto, il capitale verrà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine (aumento di capitale c.d. "scindibile").

Rimini Holding s.p.a. ha aderito all'aumento di capitale suddetto, sottoscrivendo in data 05/08/2011, n.1.063.873 nuove azioni (pari al 17,73% di 6.000.000), al prezzo complessivo di €.1.063.873,00, pagato integralmente nella medesima data reperendo tale somma attraverso l'utilizzo dell'apertura di credito indicata al precedente paragrafo 2.2, preventivamente concordato con la Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a..

Il risultato economico della società è fortemente influenzato dal traffico passeggeri: dopo un 2007 positivo, il 2008 e, soprattutto, il 2009 ed il 2010 si sono chiusi in passivo; la gestione 2011 ha mostrato invece un significativo miglioramento in termini di passeggeri, che si prevede si consolidi nel 2012, tanto che il piano elaborato dalla società prevede, in relazione agli investimenti che si ha in animo di effettuare, che fino al 2011 la gestione rimarrà in perdita per ritornare in utile a partire dal 2012, anche per effetto di importanti accordi commerciali perfezionati nel 2011.

La variabile "traffico passeggeri" risulterà decisiva al fine di garantire il raggiungimento del risultato positivo e la copertura degli oneri conseguenti al livello di investimenti effettuati e da effettuarsi, peraltro del tutto conseguenti alle richieste dell'ENAC.

AMFA S.p.A.

La percentuale di partecipazione in AMFA S.p.A. è pari al 25,00% del capitale sociale; il maggior azionista della società è rappresentato da Alliance Healthcare Italia S.p.A. che detiene il 73,8% del capitale sociale, mentre la residua quota minima è suddivisa tra tre banche e tre Comuni.

La società ha la gestione diretta delle sette farmacie comunali di Rimini, la gestione per affitto d'azienda della farmacia comunale di Misano Monte e svolge attività di commercio all'ingrosso di farmaci e la connessa gestione del magazzino centralizzato.

I ricavi risultano composti per circa il 40% dalle vendite ai clienti e per il restante dalla vendita dei farmaci all'ingrosso; il loro valore è sistematicamente superiore ai costi, cosicché la società presenta generalmente un utile netto superiore a 400.000 €, distribuito pressoché totalmente ai soci.

La situazione patrimoniale conferma la solidità finanziaria dell'azienda, con un valore totale delle immobilizzazioni sostanzialmente coperto dal patrimonio netto.

AMIR S.p.A.

La percentuale di partecipazione in AMIR S.p.A. è pari al 75,297% del capitale sociale; la residua parte del capitale sociale è suddivisa tra 29 altri enti pubblici (tutti i comuni della Provincia di Rimini, l'unione Valconca e l'A.A.S. della Repubblica di San Marino).

La società è proprietaria delle condutture e degli impianti relativi alle acque bianche del Comune di Rimini, del depuratore di Santa Giustina e delle condutture fognarie dei comuni della Provincia di Rimini, ad eccezione di quelle del comune capoluogo (di proprietà del Comune stesso) e la propria attività si estrinseca nell'amministrazione e gestione di dette reti e degli impianti e delle attività direttamente connesse (studi, progettazioni, realizzazioni di nuove reti e impianti).

La rete infrastrutturale è stata data in affitto d'azienda ad Hera S.p.A., gestore del servizio idrico integrato, in base a due contratti, stipulati dalle precedenti aziende (AMIR e Rimini Valmarecchia S.p.A.); il primo di tali contratti prevede che gli ammortamenti e la manutenzione siano a carico di Hera S.p.A., con la conseguenza che al termine del contratto (marzo 2012) quest'ultima società riconoscerà ad Amir S.p.A. un indennizzo stimato pari a 5 milioni di euro.

La messa a disposizione dei cespiti ad Hera S.p.A. prevede un riconoscimento di un canone, che rappresenta l'entrata assolutamente prevalente di Amir S.p.A.

La situazione economica rispecchia tale configurazione tecnico-amministrativa ed è caratterizzata da un sostanziale pareggio di bilancio, ad eccezione dell'esercizio 2008, nel quale la società ha dovuto restituire le ingenti imposte non versate da Amir e da Amia (fusa per incorporazione in Amir negli anni precedenti) in applicazione della c.d. "moratoria fiscale", riconosciuta poi legittima dalla Commissione CEE.

Anche la situazione patrimoniale risulta sostanzialmente solida, diretta conseguenza di una gestione societaria circoscritta alle attività sopra descritte.

ANTHEA S.r.l.

La percentuale di partecipazione in ANTHEA S.r.l. è pari al 99,98675% del capitale sociale; gli altri soci sono il Comune di Bellaria e il Comune di Santarcangelo di Romagna, con quote tra loro paritarie.

La società svolge servizi strumentali in "affidamento diretto" da parte dei comuni aderenti ed è pertanto classificabile come "*società strumentale in house providing*", sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dall'ente locale sui propri servizi, mediante il Coordinamento dei soci (organismo formato dai soci stessi, ma dotato di quorum costitutivi e deliberativi connessi non solamente al capitale posseduto, ma anche alle c.d. "teste"). Nello specifico, la società deve predisporre un bilancio preventivo, sottoposto al Coordinamento degli enti soci e, quindi, all'assemblea dei soci. Per l'anno 2011 tale documento è stato approvato il 22 dicembre 2010.

I servizi affidati alla società sono i seguenti:

- manutenzione strade;
- manutenzione verde pubblico;
- lotta antiparassitaria;
- trasporto funebre, polizia mortuaria ed attività affini (servizio svolto dalla controllata AMIR Onoranze Funebri S.r.l.);
- manutenzione arredo pubblico;

e, a partire dal 1° luglio 2010:

- servizi di *facility management e building management*;
- gestione amministrativa del patrimonio immobiliare e del territorio comunale e, fra di esse, le attività strumentali rese all'interno dei cimiteri.

Il bilancio 2009, il primo ad esercizio intero, in quanto la società è stata costituita nel marzo 2008, presenta un margine operativo netto pari a 277.526 euro e un utile di 174.292 euro, a fronte di ricavi complessivi pari a 11,3 milioni di euro. **Il budget 2011** presenta un valore di **ricavi pari a 15,5 milioni**, a fronte dei nuovi servizi conferiti sopra indicati, e un **margine operativo netto pari a 421.275 euro**.

Nello specifico:

Conto Economico	Budget 2011	%
Gestione Manutenzione Strade	3.264.000	20,9%
Gestione Verde Ornamentale	3.577.269	23,0%
Gestione Lotta Antiparassitaria	1.177.496	7,6%
Gestione Lotta Zanzara Tigre	500.511	3,2%
Gestione servizi Cimiteriali	800.000	5,1%
Gestione Global Service	5.815.166	37,3%
Struttura	452.701	2,9%
Totale Ricavi	15.587.143	100,0%
Costi variabili diretti	(8.914.555)	-57,2%
Personale Diretto	(3.236.944)	-20,8%
Margine di contribuzione	3.435.644	22,0%
Costi fissi specifici dei settori	(641.335)	-4,1%
Personale indiretto	(1.469.275)	-9,4%
costi di struttura	(683.810)	-4,4%
MOL (EBITDA)	641.224	4,1%
Ammortamenti dei Settori	(133.560)	-0,9%
Ammortamenti e accantonamenti di Struttura	(86.389)	-0,6%
MON (EBIT)	421.275	2,7%

Si tratta quindi di una società quindi che, dopo la necessaria fase di assestamento, presenta una situazione sostanzialmente a pareggio, ma strettamente correlata e, in parte, subordinata, all'ammontare dei corrispettivi che di anno in anno risultano fortemente influenzati dagli equilibri di bilancio degli enti locali soci. Il disallineamento della data di approvazione dei preventivi potrebbe pertanto causare un riposizionamento del budget aziendale ed un eventuale adeguamento dei servizi forniti.

La particolare caratteristica della società, che eroga servizi strumentali agli enti soci, richiede un attento e significativo raccordo tra le esigenze e le modalità di esecuzione dei servizi richiesti e i corrispettivi concordati; a tal fine risulta esiziale la tenuta di una contabilità analitica per centri di costo che la società ha già avviato.

CENTRO AGRO-ALIMENTARE RIMINESE S.p.A. consortile

La percentuale di partecipazione nel C.A.A.R. S.p.A. consortile è pari al 59,311% del capitale sociale; gli altri principali soci sono la Camera di Commercio di Rimini e la Regione Emilia-Romagna.

La società, costituita per la realizzazione e gestione di un mercato alimentare all'ingrosso, dispone di un complesso di tre fabbricati principali, di un edificio adibito ad uffici e di altre strutture a servizio delle precedenti; il complesso delle opere realizzate ha fruito di rilevanti contributi regionali, che hanno affiancato le risorse reperite con il ricorso al credito a lungo termine.

I ricavi caratteristici sono costituiti dai canoni di affitto dei complessi sopra descritti e dal rimborso dei costi relativi all'esercizio delle singole strutture; oltre a tali ricavi figurano significative entrate a titolo di rimborso, da parte dei privati che hanno realizzato nuove costruzioni sull'area antistante il Centro (segnatamente IKEA e Mercatone Uno), delle opere di urbanizzazione realizzate dalla società.

I suddetti ricavi sono ampiamente in grado di coprire i costi operativi e quelli per il personale, anche se la componente "rimborso oneri di urbanizzazione" presenta un andamento non regolare nel corso degli esercizi. L'altra componente di costo rilevante è rappresentata dagli ammortamenti, il cui valore beneficia della riduzione conseguente alla ripartizione tra i vari esercizi dei contributi in conto capitale riscossi.

La società ha presentato nel triennio 2007-2009 un risultato, al netto delle imposte, non omogeneo (in perdita il 2008 e in utile gli altri due esercizi, ma per effetto di componenti straordinarie).

Lo stato patrimoniale espone, a fronte di immobilizzazioni significative, passività di lungo periodo derivanti dal prestito contratto per la realizzazione del centro, il cui ammontare, pur decrescente per effetto del pagamento delle rate di ammortamento, si posiziona a circa un terzo del valore delle immobilizzazioni.

HERA S.p.A.

La percentuale di partecipazione in HERA S.p.A. è pari al 2,1608% del capitale sociale.

La società è quotata alla Borsa Valori di Milano e, dopo un processo pluriennale di ampliamento, concentrazione e specializzazione delle proprie attività, è attualmente una delle maggiori società *multiutility* presente a livello nazionale, relativamente ai sottoelencati servizi pubblici locali:

- gas (distribuzione e vendita di gas metano e GPL, teleriscaldamento e gestione calore),
- energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita),
- ciclo Idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione),
- ambiente (raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti),
- altri servizi (illuminazione pubblica, telecomunicazione e altri servizi minori).

La gestione dei suddetti servizi è demandata a “divisioni” della capogruppo attinenti alle varie aree territoriali, normalmente corrispondenti alle province della Regione Emilia-Romagna; tali divisioni territoriali mantengono i rapporti con la clientela (enti locali), con le associazioni di categoria, e con le A.A.T.O. (Agenzie d’Ambito Territoriale Ottimale) per gli aspetti relativi agli investimenti e alle tariffe.

Il fatturato della società è risultato in costante crescita nel triennio 2007-2009 per effetto delle operazioni di acquisizione e incorporazione effettuate, ma anche in conseguenza dell’incremento di alcune tariffe, in particolare quelle dell’energia elettrica. Tale area rappresenta il maggior volume percentuale dei ricavi (il 45% del fatturato), seguito dall’area GAS (27,9%) e dall’area Ambiente (14,2%); diverso l’apporto di dette aree di attività al Margine Operativo Lordo, che vede primeggiare l’area Ambiente (33% del totale), seguita dal GAS (30,8%) e dal Ciclo Idrico Integrato (23,2%), per ragioni che sono principalmente riconducibili al costo e al “peso” della materia prima acquisita e alle politiche tariffarie applicabili:

AREE DI ATTIVITA'	% sul fatturato	% sul MOL
energia elettrica	45,0%	9,3%
gas	27,9%	30,8%
ciclo idrico integrato	10,5%	23,2%
ambiente	14,2%	33,0%
altri servizi	2,4%	3,7%
totale	100,0%	100,0%

Gli utili, al netto delle imposte, si collocano nel triennio 2007-2009 attorno ad un valore di 100.000.000 di € (più contenuto nel 2009 per gli effetti della c.d. “moratoria fiscale”), che per il Comune di Rimini si è tradotto in una entrata annua pari a circa 1,9 milioni di euro. I dati al 30 settembre 2010 hanno confermato l’andamento positivo della società, pur in presenza di una diminuzione dei ricavi del 16% per effetto della più contenuta attività di commercializzazione dell’energia elettrica e del calo consistente del prezzo del gas metano. Crescono, per gli andamenti positivi registrati nelle altre aree, il MOL (+10,6%) e l’Utile Operativo (+12,9%), cosicché si è verificato un risultato soddisfacente anche in sede di chiusura dell’esercizio 2010. Con questi presupposti economici, anche la solidità patrimoniale della società è molto elevata, presentando un valore delle immobilizzazioni tecniche pienamente coperto, pressoché in ugual misura, da debiti a lungo termine e da patrimonio netto.

RIMINI CONGRESSI S.r.l.

La percentuale di partecipazione in RIMINI CONGRESSI S.r.l. è pari al 33,33% del capitale sociale. Gli altri soci, con eguale partecipazione, sono la Provincia di Rimini e la Camera di Commercio. La partecipazione si

è finora realizzata con il conferimento di parte delle azioni possedute da parte dei suddetti enti in Rimini Fiera S.p.A., per un importo pari al 52,56% del capitale sociale di detta società.

L'oggetto sociale della società è stato recentemente ridefinito nell'attività di "assunzione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società precipuamente operanti nei settori congressuale, fieristico e affini o connessi, e loro coordinamento tecnico e finanziario"; in effetti la società agisce come *holding*, avendo sottoscritto aumenti di capitale sociale deliberati dalla "Società del Palazzo dei Congressi S.p.A." per assicurarle la copertura finanziaria del costo di realizzazione del nuovo Palazzo dei Congressi; l'importo di tali conferimenti è attualmente definito pari a 68,6 milioni di euro.

Le risorse sono state acquisite mediante il ricorso ad un mutuo di 46,5 milioni di euro e con nuovi introiti dagli enti soci, ed è previsto che vengano completate con l'introito del dividendo straordinario che Rimini Fiera S.p.A. dovrà erogare ai propri soci a seguito della cessione dei "terreni non strategici" (si veda totale fonti dalla tabella di seguito riportata).

Il piano finanziario di carattere pluriennale (2009-2012) attualmente noto prevede la totale copertura delle uscite previste (conferimenti nella Società del Palazzo S.p.A.) e la copertura, fino al 31/12/2012, delle rate di ammortamento del mutuo ventennale contratto nel 2010. Dal 2013 è previsto che riprenda l'erogazione di dividendi da parte di Rimini Fiera s.p.a. da destinare alla copertura delle rate di ammortamento, rate che, in base ai tassi contrattati, sono attualmente stimabili in circa 3,6 milioni di Euro, mentre il debito residuo all'inizio del 2013 sarà pari a 42 milioni di euro.

	(x 1.000)
Fonti	
mutuo	46.500
Introiti da riserve dirette ed indirette distribuite da Rimini Fiera	17.024
introiti da conferimento soci	18.000
totale fonti	81.524
Impieghi	
pagamento rate capitale del mutuo (fino al 31/12/2012)	4.331
oneri finanziari e accessori e spese di gestione della società	7.636
conferimenti c/capitale nella Società Palazzo dei Congressi	68.611
totale impieghi	80.578
Differenza Fonti/Impieghi	947

In coerenza con tale piano finanziario e a quanto approvato dal Consiglio Comunale, il Comune di Rimini ha versato a Rimini Congressi S.r.l nel 2010, a titolo di futuro aumento del capitale sociale, l'importo di 3.000.000,00 di euro e Rimini Holding S.p.A. è impegnata a versare, al medesimo titolo, gli importi di 2.000.000,00 di euro entro l'anno 2011 e 1.000.000,00 di euro entro l'anno 2012.

Si rileva che i soci pubblici, compresa fra essi la holding comunale, hanno sottoscritto una "lettera di patronage" che impegna i soci pubblici a far tutto quanto nelle loro possibilità affinché Rimini Congressi s.r.l. faccia fronte alle proprie obbligazioni nei confronti della banca che ha concesso il mutuo.

Infine si segnala che la ritardata entrata in funzione del Palazzo dei Congressi (a causa del mancato rilascio del certificato di idoneità antisismica) potrebbe causare conseguenze negative su Convention Bureau (società controllata da Rimini Fiera s.p.a., che dovrà gestire la nuova struttura una volta inaugurata), con oneri che dovrebbero essere accollati alla Società del Palazzo dei Congressi s.p.a. e, di conseguenza, alla controllante Rimini Congressi s.r.l..

RIMINI FIERA S.p.A.

La percentuale di partecipazione del Comune di Rimini in RIMINI FIERA S.p.A. era pari all'8,921% del capitale sociale; la quota conferita nella holding è pari all'8%, essendosi il Comune di Rimini trattenuto una quota pari allo 0,921%.

RIMINI FIERA S.p.A. si è ormai caratterizzata come *holding mista*, in quanto gestisce l'attività fieristica e congressuale sia direttamente che attraverso società controllate, svolgendo altresì attività di carattere amministrativo e finanziario a favore delle partecipate. Recentemente si sono acquisite nuove manifestazioni da svolgersi anche in sedi diverse da quelle del quartiere fieristico riminese.

La scelta di svolgere una parte delle attività anche attraverso società partecipate consente di ottenere risparmi sulle forniture di beni e servizi da parte delle società controllate e di acquisire specializzazione e *know-how* in servizi collaterali ma strategici.

Queste le società controllate, le quote di partecipazione e l'ambito di attività:

- *FIERA SERVIZI S.P.A.* (100%): servizi e gestione parcheggi; funge anche da sub-holding nel settore dei servizi attraverso le sottoelencate società controllate:
 - *Prime servizi S.r.l.* (51%), pulizie e facchinaggio;
 - *Promospazio S.r.l.* (95%), allestimenti e pubblicità;
 - *Summertrade S.r.l.* (53%), ristorazione;
- *TTG Italia S.p.A.* (96%), promozione, progettazione e commercializzazione fiere ed eventi in campo turistico ed edizione riviste destinate ai *tour operators*;
- *CONVENTION BUREAU DELLA RIVIERA DI RIMINI S.r.l.* (72,82%), promozione, commercializzazione e gestione dell'attività congressuale.

Fra le società controllate e partecipate figurano:

- *SOCIETÀ DEL PALAZZO DEI CONGRESSI* (34,22%), *incaricata della realizzazione del nuovo Palazzo dei Congressi*;
- *FAIRSYSTEM INTERNATIONAL EXHIBITION SERVICES S.p.A.*, in partnership con Bologna Fiere S.p.A, specializzata nel business internazionale e nell'organizzazione di fiere sui mercati mondiali.

In un contesto nazionale ed europeo caratterizzato da una crescente liberalizzazione, RIMINI FIERA S.p.A., si colloca al quarto posto in Italia per dimensione espositiva (dopo Milano, Bologna e Verona) e al terzo posto per fatturato (dopo Milano e Bologna).

Per quanto riguarda l'attività fieristica, il settore ha ovviamente risentito degli effetti della crisi internazionale. Pur tenendo conto della presenza di alcune fiere di carattere biennale, l'effetto più evidente è stato il calo del fatturato, soprattutto degli spazi espositivi concessi, piuttosto che del numero dei visitatori. Prevalentemente per tale ragione, se il 2008 si era chiuso con un utile, al netto delle imposte di 2,5 milioni di euro, il 2009 ha registrato una perdita, dopo le imposte, di 0,9 milioni di euro.

La società risulta comunque fortemente patrimonializzata, con un patrimonio netto che copre il 76% del totale delle immobilizzazioni ed un rapporto debiti finanziari/mezzi propri pari al 20%.

I dati di preconsuntivo del 2010, se raffrontati all'anno precedente, evidenziavano, per quanto riguarda il "Gruppo" Rimini Fiera, una riduzione dei ricavi del 2% e una riduzione del Margine Operativo Lordo del 4%, mentre l'utile netto torna ad essere positivo per 1,7 milioni di euro. Per quanto riguarda l'attività fieristica nel 2010 si è registrata una riduzione degli espositori del 16%, dei visitatori del 10% e degli spazi venduti del 5%.

In sede di presentazione dei dati di preconsuntivo, sono state preannunciate per il 2011 quattro nuove manifestazioni fieristiche ed un grande evento che riguarderà il settore dello sport. In campo internazionale, Rimini Fiera S.p.A. sarà partner con ACIMAC (Associazione Costruttori Italiani Macchine Attrezzature Ceramica) nell'organizzazione dell'edizione cinese di TECNOARGILLA.

Sul Gruppo Rimini Fiera grava l'incognita relativa all'apertura del nuovo Palazzo dei Congressi, in primo luogo perché i ritardi potrebbero rinviare i piani di sviluppo del Gruppo e impedire le previste sinergie tra fiere e congressi; inoltre, come si è già detto per Rimini Congressi S.r.l., le conseguenze negative su Convention Bureau dovrebbero essere accollate alla Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. di cui Rimini Fiera S.p.A. detiene il 34,22% del capitale sociale.

RIMINI RESERVATION S.r.l.

La percentuale di partecipazione in RIMINI RESERVATION S.r.l. è pari al 51% del capitale sociale; la rimanente quota del 49% è detenuta da "Promozione Alberghiera soc. coop. a r.l.", socio-gestore scelto tramite bando pubblico di gara.

La società è deputata alla gestione dell'informazione ed accoglienza turistica (c.d. "i.a.t.") e della prenotazione alberghiera, nonché delle attività ad esse direttamente connesse (gestione reclami, statistiche sulla ricettività, fidelizzazione degli ospiti, vendita gadget, ecc...). L'informazione ed accoglienza turistica sono attuate tramite una serie di uffici dislocati sul territorio provinciale.

I ricavi caratteristici sono relativi all'attività di prenotazione alberghiera e dimostrano un trend crescente nel triennio 2007-2009; ad essi si affiancano i contributi in conto esercizio, erogati dal Comune di Rimini per l'attività di promozione del territorio.

Il risultato ante imposte risulta sempre positivo, ma viene vanificato dall'imposizione fiscale, in particolare l'IRAP, in relazione all'elevata quota della componente "personale" tra le voci di costo. In sintesi, il risultato

netto dell'esercizio risulta direttamente influenzato dall'ammontare dei contributi in conto esercizio stanziati dal socio di maggioranza.

RIMINITERME S.p.A.

La percentuale di partecipazione in RIMINI TERME S.p.A. è pari al 5% del capitale sociale; l'azionista di maggioranza è costituito da COOPSETTE Soc. Coop, che detiene il 94% del capitale della società, mentre il residuo 1% del capitale è suddiviso tra alcuni altri comuni ed alcune banche.

La società gestisce lo stabilimento Talassoterapico, che oltre alle prestazioni originarie legate alla talassoterapia, fornisce le tipiche prestazioni termali (cure inalatorie, vascolari, fisioterapia, ecc...) e quelle legate alla prevenzione e al benessere.

Oltre all'immobile relativo allo stabilimento, che dovrà essere restituito allo Stato al termine della concessione demaniale (nel 2031) e agli immobili pertinenziali, la società è proprietaria del complesso immobiliare denominato "ex Colonia Novarese", che dovrà essere destinata a centro di benessere termale e a hotel con annesso ristorante, previa ristrutturazione da attuarsi anche tramite la controllata Riminiterme Sviluppo S.r.l.

I risultati economici del triennio 2007-2009 risultano soddisfacenti, con ricavi caratteristici in crescita del 13%, rappresentati per il 70% da prestazioni termali in regime di accreditamento, per il 20% da prestazioni del centro benessere e per la parte restante da prestazioni dei poliambulatori. Nel suddetto triennio la società ha sempre chiuso in utile.

Le voci dello Stato Patrimoniale rispecchiano fedelmente la componente relativa allo stabilimento termale e quella attinente all'ex Colonia Novarese, per la cui ristrutturazione è registrato un prestito verso la controllata Riminiterme Sviluppo S.r.l. per 3,6 milioni di euro, finanziato quasi totalmente da un debito verso banche (3,5 milioni di euro).

La riqualificazione dell'ex colonia è per il momento in fase di *stand-by*, a seguito della decisione del C.d.A. della società di ricercare un partner-gestore del business alberghiero che garantisca il rientro dei futuri investimenti. Per il momento, si è provveduto alla messa in sicurezza dell'immobile.

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

La percentuale di partecipazione in ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A. è pari all'11,941% del capitale sociale.

La società rappresenta l'unico gestore delle fonti idriche di produzione e fornitore dell'acqua all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato in Romagna (Hera S.p.A.).

L'obiettivo di concentrazione in un unico soggetto, a totale partecipazione pubblica, è stato raggiunto attraverso il progetto "Società delle fonti" i cui obiettivi, oltre a quello della concentrazione degli impianti di

approvvigionamento, prevedevano l'adeguamento della gestione degli stessi alle norme regionali e l'attuazione di un piano concordato di investimenti che garantisca totale autosufficienza e una sufficiente remunerazione del capitale investito.

L'acquedotto della Romagna raggiunge ora 47 comuni della pianura romagnola e la Repubblica di San Marino, mediante un'infrastruttura costituita da oltre 300 chilometri di condotte e serbatoi di compensazione.

Il piano decennale degli investimenti prevede interventi nelle seguenti aree:

- impianti acquedottistici, ad integrazione e adeguamento della struttura esistente, ad esempio attraverso la costruzione di impianti di potabilizzazione;
- impianti di depurazione e fognatura, con opere che rimangono di proprietà della società ma sono affidate in gestione al gestore del servizio idrico integrato, a fronte della corresponsione di un canone;
- investimenti diversi, quali nuova sede sociale, infrastruttura di fibre ottiche di collegamento tra le pubbliche amministrazioni (progetto regionale Lepida), ecc...

La società svolge servizi strumentali in "affidamento diretto" da parte dei comuni aderenti ed è pertanto classificabile come "società di servizi pubblici locali in house providing", sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dall'ente locale sui propri servizi. Nello specifico, la società deve predisporre un budget preventivo, sottoposto al Coordinamento degli enti soci (organismo formato dai soci stessi, ma dotato di quorum costitutivi e deliberativi connessi non solamente al capitale posseduto, ma anche alle c.d. "teste") e, quindi, all'assemblea dei soci. Per l'anno 2011 tale documento è stato approvato il 16 dicembre 2010.

Il budget è stato predisposto prevedendo la gestione completa ed integrata di tutte le fonti idriche della Romagna, una rideterminazione complessiva tariffaria, da concordarsi con i soggetti regolatori, che tenga conto dei maggiori costi gestionali e dei minori volumi di acqua fornita rispetto al piano, e un aggiornamento della tempistica delle opere previste nel piano degli investimenti.

Nello specifico, si prevede che il valore della produzione aumenti dell'1,9% (ricavi caratteristici +5%, sia per effetto degli adeguamenti tariffari che in relazione ad una maggior vendita di acqua, secondo una previsione di andamenti climatici più allineati alle medie annuali, compensati da una diminuzione delle plusvalenze attive); i costi della produzione sono previsti con un incremento del 2,1%, cosicché il divario valore-costi rimane pressoché invariato. **Il risultato finale prima delle imposte**, previsto pari a **2.618.000 euro**, risulta inferiore in maniera sensibile rispetto ai dati di preconsuntivo (-25,5%) per la mancata riproposizione di proventi straordinari (restituzione maggiori imposte versate negli anni 2001-2003).

Nello specifico:

Conto economico (valori in euro/1000)		
voci	budget 2011	consuntivo 2010
A) Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.026	35.360
incrementi immobilizz. lavori interni	400	462
altri ricavi e proventi	6.952	7.934

totale valore della produzione (A)	44.378	43.756
B) Costi della produzione		
per materie prime	(2.614)	(1.704)
per servizi	(12.583)	(12.068)
per godimento beni di terzi	(223)	(107)
per il personale	(7.491)	(6.392)
ammortamenti e svalutazioni	(18.539)	(18.342)
accantonamento per rischi	(700)	(953)
oneri diversi di gestione	(1.446)	(1.319)
totale costi della produzione (B)	(43.596)	(40.885)
Differenza valore e costi della produzione (A-B)	782	2.871
C) Proventi e oneri finanziari		
proventi finanziari	2.143	2.789
interessi e altri oneri finanziari	(307)	(355)
totale proventi e oneri finanziari (C)	1.836	2.434
E) proventi e oneri straordinari		
proventi		4
oneri		(133)
totale partite straordinarie (E)	-	(129)
E) proventi e oneri straordinari		
proventi		737
oneri		(44)
totale partite straordinarie (E)	-	693
Risultato prima delle imposte (A-B+C+E)	2.618	5.869

Il piano degli investimenti prevede, nel riminese, le seguenti opere:

	importo	stato dell'intervento
opere acquedottistiche:		
nuovo serbatoio interrato in località Covignano	4.950.000,00	sono stati collaudati i lavori

adduzione del serbatoio di Covignano a servizio della zona sud di Rimini	1.850.000,00	è in corso la procedura espropriativa,; il progetto esecutivo è stato redatto; seguirà l'appalto dei lavori
riordino dello schema idrico del Conca	2.800.000,00	iter autorizzatorio in esecuzione; seguirà la progettazione esecutiva e la gara
nuova condotta a servizio della valle del Conca, da San Giovanni in Marignano a Morciano	6.050.000,00	nel 2010 il Comune di Morciano ha richiesto una variante al progetto; all'approvazione della variante seguirà l'iter autorizzativo
	15.650.000,00	
Fognatura e depurazione:		
ampliamento depuratore di Santa Giustina	25.868.588,83	formalizzazione degli accordi fra gli enti coinvolti e progetto definitivo; seguirà gara
condotte fognarie tra il depuratore di Santa Giustina e Bellaria	17.131.411,17	formalizzazione degli accordi fra gli enti coinvolti e progetto esecutivo; seguirà gara
	43.000.000,00	

Per quanto riguarda il raddoppio del depuratore di Santa Giustina e le opere di collegamento tra il depuratore e il Comune di Bellaria, i soggetti coinvolti, in base alla direttiva della Regione Emilia-Romagna n.2201 del 28/12/2009, sono i seguenti:

- l'A.A.T.O. Rimini, quale soggetto regolatore ai fini della definizione dei livelli tariffari futuri a copertura degli investimenti effettuati;
- Romagna Acque S.p.A., per la progettazione del depuratore di Santa Giustina e della condotta di collegamento e finanziamento integrale dell'ampliamento; finanziamento al 50% della spesa delle condotte in accordo con Amir S.p.A.;
- Hera S.p.A, quale stazione appaltante delle opere suddette.

Il primo dei due accordi propedeutici alla realizzazione degli interventi, è stato sottoscritto il 28 dicembre 2010 tra AATO, Romagna Acque S.p.A. ed Amir S.p.a., ed ha per oggetto la ridefinizione dell'Accordo di Programma sottoscritto a fine 2004.

Il secondo accordo, tra Romagna Acque S.p.A., Amir S.p.A. ed Hera S.p.A., ha per oggetto gli aspetti di maggior dettaglio di carattere organizzativo connessi all'effettuazione della gara da parte della stazione appaltante ed è stato sottoscritto nel mese di giugno 2011.

S.A.R. – SOCIETA' AEROPORTI DI ROMAGNA - S.p.A

In attuazione di quanto previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto l'11/07/2011 da Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Forlì, Provincia di Rimini e Comune di Rimini, entro il 31 dicembre 2011 (presumibilmente in ottobre 2011) la "Rimini Holding s.p.a." aderirà, contestualmente alla Provincia di Rimini e per analogo importo, alla "S.A.R. (Società Aeroporti di Romagna) s.p.a." (società costituita il 3 agosto 2011 dalla Regione Emilia-Romagna, con l'apporto di euro 1.500.000,00, dalla Provincia di Forlì-Cesena e dal Comune di Forlì, per il tramite della propria società holding unipersonale "Livia Tellus Governance Spa", con l'apporto, rispettivamente, di euro 10.000,00, avente sede legale a Bologna, via Aldo Moro, n.30, e per oggetto sociale l'esercizio dell'attività di holding delle due società aeroportuali di Forlì e Rimini), sottoscrivendone l'imminente aumento di capitale sociale per nominali €.10.000,00, al medesimo prezzo di sottoscrizione.

Tale adesione dovrebbe costituire la prima tappa di un percorso di integrazione delle due società aeroportuali locali (Seaf s.p.a. per Forlì e Aeradria s.p.a. per Rimini) varato dalla Regione Emilia-Romagna con L.R.09.05.2011, n.4, che dovrebbe attuarsi mediante il conferimento in S.A.R., da parte dei rispettivi soci, delle partecipazioni societarie attualmente detenute nelle due società locali e successivamente con la fusione per incorporazione delle stesse società in S.A.R. sp.a.

SERVIZI CITTÀ S.p.A

La percentuale di partecipazione in SERVIZI CITTÀ S.p.A. è pari all'50,50% del capitale sociale.

La società è stata originariamente costituita con oggetto sociale inerente l'attività di produzione, trasporto, trattamento e distribuzione di gas naturale e produzione di energia elettrica e calore, anche combinata, nonché la loro utilizzazione e vendita. Ha ottenuto l'affidamento del servizio di distribuzione del gas per un periodo di 40 anni, a partire dal gennaio 2000.

La normativa intervenuta successivamente ha disposto la separazione dell'attività di distribuzione da quella di vendita, ceduta ad una società del Gruppo Società Gas Rimini S.p.A.; l'attività di distribuzione è stata ceduta in affitto d'azienda a S.G.R. Reti S.p.A.

La normativa successiva ha altresì disposto la cessazione anticipata degli affidamenti diretti e, in applicazione delle disposizioni transitorie, il Comune di Rimini ha concesso a Servizi Città S.p.A. una proroga dell'affidamento fino al 31 dicembre 2012; successivamente sarà necessario procedere a gara pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione.

La società è proprietaria della rete di distribuzione del gas metano nel territorio del Comune di Rimini, ma dovrà rimborsare a SGR Reti S.p.A., al termine del contratto di affitto, gli investimenti annui effettuati entro il tetto annuo di 1.807.600 €, al valore netto contabile degli stessi.

Il nuovo affidamento comporterà, per il soggetto vincitore della gara, in data 01/01/2013, l'erogazione di un indennizzo a favore di Servizi Città S.p.A. a fronte degli assets messi a disposizione del futuro affidatario dalla medesima data.

Il piano economico della società è piuttosto semplice, prevedendo, come ricavo, il canone di affitto d'azienda di distribuzione, riconosciuto da SGR Reti S.p.A. e, come costo, il canone di concessione dovuto al Comune di Rimini, in base a parametri determinati dalle vigenti disposizioni. L'utile è pari, in media, al 6% del ricavo complessivo e nel 2009 è risultato pari a 205.763 €, totalmente distribuito ai soci.

La situazione patrimoniale non evidenzia il reale valore delle immobilizzazioni, iscritte in base all'originario valore contabile; dimostra peraltro una buona liquidità, investita in strumenti finanziari compatibilmente con le necessità di investimento.

SOCIETÀ DEL PALAZZO DEI CONGRESSI S.p.A.

La percentuale di partecipazione nella SOCIETÀ DEL PALAZZO DEI CONGRESSI S.p.A. è attualmente pari allo 0,377% del capitale sociale (gli altri soci sono rappresentati da Rimini Congressi S.p.A., Rimini Fiera S.p.A., Provincia e C.C.I.A.A. di Rimini), ma nel corso dell'anno 2012 si incrementerà consistentemente (lo stesso avverrà per la partecipazione detenuta dal socio Provincia di Rimini) a seguito dell'emissione, complessivamente, di 7.000.000 di nuove azioni da assegnare ai soci "Rimini Holding s.p.a." e Provincia di Rimini, da essi già pagate nel corso dell'anno 2010, con versamenti eseguiti a titolo di "futuro aumento del capitale sociale".

La società ha concesso in affitto d'azienda a Convention Bureau della Riviera di Rimini l'attività di organizzazione delle manifestazioni congressuali e ha ceduto in locazione a detto ente l'immobile relativo al vecchio Palazzo dei Congressi, concentrando la propria attività sulla realizzazione del nuovo Palazzo dei Congressi.

La realizzazione dell'opera ha subito significativi ritardi da parte dell'impresa costruttrice e recentemente sono state ottenute le prescritte certificazioni di idoneità antisismica, tanto che si prevede l'inaugurazione del palazzo nel mese di settembre 2011.

Come detto in precedenza, la Società del Palazzo di Congressi S.p.A. dovrà indennizzare Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l. per i danni legati alla mancato funzionamento del nuovo palazzo dei congressi.

START ROMAGNA S.p.A.

La percentuale di partecipazione in START ROMAGNA S.p.A. è pari al 26,703% del capitale sociale.

La società è il soggetto che le Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, nonché i Comuni di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini hanno scelto quale deputato all'esercizio del trasporto pubblico locale nell'area territoriale di competenza, recependo le indicazioni contenute nella legge regionale n.30 del 1998.

La società, costituita in questa prima fase come holding (in quanto in essa sono confluite le partecipazioni che i suddetti enti locali detenevano nelle rispettive tre aziende territoriali) dopo le prime fasi di razionalizzazione organizzativa avvenute nel 2010, dovrà pervenire alla fusione delle tre aziende di trasporto, mediante la loro incorporazione (l'assemblea straordinaria per l'approvazione del progetto di fusione è fissata per il 28/09/2011).

A fusione avvenuta il capitale sociale della dovrebbe avere la sottoelencata composizione:

Soci AVM in START	€	10.250.000,00	41%
Soci ATM in START	€	7.250.000,00	29%
Soci TRAM in START	€	7.500.000,00	30%

L'anno 2011 sarà cruciale per la realizzazione del progetto; per pervenire a tale risultato sarà necessario dare attuazione ad una serie di interventi e attività, che richiederanno:

- 1) la costruzione di un gruppo direzionale, rappresentativo delle tre aziende;
- 2) il parallelo avvio del confronto sindacale;
- 3) la fusione degli apparati amministrativi e dei servizi generali;
- 4) lo studio delle reti e degli impianti e loro ottimizzazione;
- 5) l'armonizzazione delle normative e dei regolamenti, integrazione dei servizi e delle attività manutentive;
- 6) l'unificazione dei bacini.

Il tutto anche in vista di un partner di grande rilievo che possa apportare capitali e *know-how*.

In vista di tale percorso, il budget 2011 che è stato proposto e approvato dall'assemblea dei soci tiene conto:

- a) della riduzione dei contributi statali/regionali del 5%;
- b) della conseguente ipotesi di riduzione dei servizi del 5%;
- c) di un adeguamento tariffario alla "tariffa obiettivo" regionale e del ticket "corsa semplice" a euro 1,50;
- d) di un processo di razionalizzazione e riduzione dei servizi e, conseguentemente, del costo del personale utilizzato, che risulterà in esubero a seguito del processo di unificazione delle tre aziende.

ALCUNE CONSIDERAZIONI FINALI

Al termine di questa sintetica rappresentazione, è opportuno formulare alcune considerazioni e precisazioni:

- A) per quanto riguarda le singole società, si è cercato, sia pure brevemente, di delinearne gli sviluppi futuri;
- B) per quanto riguarda Rimini Holding S.p.A. non emergono al momento sviluppi futuri che non siano quelli di tipo finanziario già approvati dal Consiglio Comunale e facenti riferimento:
 - B.1) alla sottoscrizione delle quote del capitale sociale indicate nel paragrafo relativo a Rimini Congressi S.r.l. e quindi per gli importi di 2.000.000,00 di euro entro il 31/12/2011 e 1.000.000,00 di euro entro il 31/12/2012;

- B.2) alla parziale distribuzione, per l'importo di Euro 4.340.000,00, al socio unico, Comune di Rimini, entro il 15/02/2013, della "riserva sovrapprezzo azioni" costituita in occasione del conferimento di partecipazioni societarie, per consentire al Comune di utilizzare tale provento per pagare alla Diocesi di Rimini, per il medesimo importo, entro il 28/02/2013, parte del prezzo di costituzione (a favore del Comune di Rimini) del diritto di superficie su un immobile (ex seminario vescovile) di interesse comunale;
- B.3) al riversamento in Rimini Congressi S.r.l. delle somme che verranno introitate a seguito della distribuzione di riserve da parte di Rimini Fiera S.p.A.;
- B.4) all'adesione a "S.A.R. – Società Aeroporti di Romagna – s.p.a.", mediante la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, per un importo pari ad €.10.000,00;
- C) la situazione debitoria che emerge dal complesso delle società rappresentate risulta di grande impatto per alcune delle stesse società (si fa riferimento a quelle direttamente o indirettamente interessate alla costruzione del nuovo Palazzo dei Congressi, ma anche ad Aeradria S.p.A.); tale situazione dovrà essere costantemente monitorata al fine di delineare i possibili provvedimenti da adottare. Tra questi, si possono indicare alcune possibili alienazioni delle partecipazioni detenute da Rimini Holding, in particolare quella in Servizi Città S.p.A. e quella in Hera S.p.A., quest'ultima dopo aver provveduto al rimborso dell'apertura di credito attivata dalla holding al termine dell'esercizio 2010;
- D) sarà necessario valutare, nel prossimo futuro, la possibilità di utilizzare integralmente le risorse umane assegnate alla holding con il contratto di service sottoscritto con il Comune di Rimini; la complessità e la peculiarità delle società partecipate richiedono infatti una professionalità e un impegno che difficilmente possono essere suddivisi tra le varie funzioni attualmente assegnate al personale dedicato a tale servizio a favore della holding;
- E) in veste di capogruppo, la società potrebbe promuovere la razionalizzazione della gestione delle liquidità delle società da essa partecipate in misura maggioritaria, attraverso l'utilizzo, ad esempio, di una stessa banca da parte di tutte le società (con conseguente applicazione di migliori condizioni rispetto a quelle attuali) e la successiva gestione accentrata della loro liquidità ed eventualmente della loro contabilità;
- F) un ultimo aspetto che si vuole rimarcare riguarda il raccordo tra gli aspetti di tipo finanziario, propri dell'attività della holding, e gli aspetti prettamente gestionali, sia nel caso di servizi forniti agli enti pubblici che nel caso di servizi forniti ai cittadini. Nel caso di servizi forniti agli enti, sarà necessario che il Comune acquisisca ed approfondisca le proprie competenze per diventare un interlocutore e un controllore attento e professionale; nel caso di servizi forniti all'utenza, si auspica che la normativa nazionale preveda un efficace sistema di regolazione, in grado di garantire un'equa remunerazione del capitale investito, tariffe eque in rapporto agli investimenti effettuati, controllo degli standard previsti nei contratti di servizio.

3.2. Risultati economici previsionali delle società detenute qualificabili come “società in house providing”

Le partecipazioni detenute nelle società Anthea S.r.l. e Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. sono le sole qualificabili come partecipazioni detenute in “società in house providing”, per le quali si forniscono le previsioni economiche per l’esercizio 2011 (**piano annuale**), desunte dai documenti messi a disposizione dalle medesime società, e precisamente:

- per Anthea il budget 2011, approvato con assemblea dei soci del 21 dicembre 2010;
- per Romagna Acque la relazione previsionale sull’esercizio 2011, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2010 – deliberazione n.120.

3.2.1. Anthea – budget 2011

Conto Economico	Budget 2011	%
Gestione Manutenzione Strade	3.264.000	20,9%
Gestione Verde Ornamentale	3.577.269	23,0%
Gestione Lotta Antiparassitaria	1.177.496	7,6%
Gestione Lotta Zanzara Tigre	500.511	3,2%
Gestione servizi Cimiteriali	800.000	5,1%
Gestione Global Service	5.815.166	37,3%
Struttura	452.701	2,9%
Totale Ricavi	15.587.143	100,0%
Costi variabili diretti	(8.914.555)	-57,2%
Personale Diretto	(3.236.944)	-20,8%
Margine di contribuzione	3.435.644	22,0%
Costi fissi specifici dei settori	(641.335)	-4,1%
Personale indiretto	(1.469.275)	-9,4%
costi di struttura	(683.810)	-4,4%
MOL (EBITDA)	641.224	4,1%
Ammortamenti dei Settori	(133.560)	-0,9%
Ammortamenti e accantonamenti di Struttura	(86.389)	-0,6%
MON (EBIT)	421.275	2,7%

3.2.2. Romagna Acque – budget 2011

Conto Economico	Budget 2011	%
-----------------	-------------	---

Ricavi delle vendite e prestazioni	37.026	83,4%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	400	0,9%
Contributi in c/ esercizio	4.650	10,5%
Ricavi e proventi diversi	2.302	5,2%
Totale Valore della produzione (A)	44.378	100,0%
COSTI DELLA PRODUZIONE		
per materie prime	(2.613)	-5,9%
per servizi	(12.583)	-28,4%
per godimento di beni di terzi	(223)	-0,5%
per il personale	(7.491)	-16,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(18.539)	-41,8%
Altri acc.ti	(700)	-1,6%
Oneri Diversi di gestione	(1.446)	-3,3%
Totale costi della produzione (B)	(43.596)	-98,2%
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	782	1,8%
Proventi e oneri finanziari		
Altri proventi finanziari	2.143	4,8%
Ineterssi e altri oneri finanziari	(307)	-0,7%
Totale proventi e noeri finanziari	1.836	4,1%
Proventi e oneri straordinari		
Totale proventi e oneri straordinari	0	0,0%
Risultato prima delle imposte	2.618	5,9%

4. “Linee di sviluppo” dell’attività della Società e “programma degli investimenti” con relativa copertura finanziaria

Di seguito vengono illustrate le linee di sviluppo della **Società** previste per l’esercizio 2011 (piano annuale) e per il triennio 2011 – 2013 (piano pluriennale), con particolare riferimento agli impieghi di risorse (investimenti, concessione di finanziamenti attivi ed operazioni sulle partecipazioni) ed alle fonti di finanziamento previste.

4.1. Gli Impieghi

4.1.1. Investimenti:

La **Società**, essendosi dotata di una struttura operativa contenuta, anche grazie al contratto di “service” sottoscritto con il **Comune di Rimini**, e svolgendo unicamente l'attività di gestione di partecipazioni detenute, non necessita di particolari investimenti in immobilizzazioni materiali o immateriali, pertanto il “Piano annuale e Pluriennale” non prevede impieghi di questo tipo.

4.1.2. Concessione di finanziamenti attivi

Ad oggi la **Società** non ha assunto obbligazioni che prevedano l'effettuazione di finanziamenti attivi nei confronti delle società partecipate per il periodo di tempo considerato (2011-2013).

4.1.3. Operazioni sulle partecipazioni

In esecuzione di quanto stabilito dal socio unico **Comune di Rimini**, la **Società**, nel corso del triennio 2011 – 2013, ha già eseguito (da gennaio 2011 ad oggi) o dovrà eseguire le seguenti operazioni di capitalizzazione nelle società partecipate:

Tabella 2 - operazioni sulle partecipate

Denominazione Sociale	Causale	importo	Anno
Aeradria S.p.A.	pagamento del prezzo di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato in data 11 settembre 2008 (*)	1.165.653	2011
Aeradria S.p.A.	pagamento del prezzo di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato in data 19 maggio 2011(**)	1.063.873	2011
S.A.R. Società Areoporti di Romagna S.p.A.	versamento a titolo di aumento capitale sociale	10.000	2011
Rimini Congressi SRL	versamento in conto futuro aumento capitale sociale per la sottoscrizione di 2 milioni di azioni che saranno emesse nel 2012	2.000.000	2011
Rimini Congressi SRL	versamento in conto futuro aumento capitale sociale per la sottoscrizione di 1 milione di azioni che saranno emesse nel 2012	1.000.000	2012

(*) in realtà questa operazione è già stata attuata a fine gennaio 2011 (cfr. paragrafo 2.1).

(**) in realtà questa operazione è già stata attuata ad agosto 2011.

4.2. Le fonti di finanziamento

Per il finanziamento degli impieghi programmati, la **Società** ha potuto e potrà contare quasi esclusivamente su fonti di finanziamento di tipo onerose, oltre che sui dividendi che percepirà dalle società partecipate.

4.2.1. Fonti di finanziamento onerose.

Come brevemente anticipato al precedente paragrafo 2.2 (“Le fonti di finanziamento dell’esercizio 2010”), la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento avente la forma tecnica dell’apertura di credito bancario ai sensi dell’articolo 1842 c.c. convertibile in mutuo chirografario decennale, con la “**Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**”.

Il finanziamento potrà essere erogato per un importo massimo di Euro **13,84** milioni.

Il termine massimo di scadenza del finanziamento è fissato al 30/06/2023, e a partire dall’esercizio 2011 la società è obbligata ad eseguire versamenti minimi per l’importo di Euro **1,5** milioni, da destinarsi prioritariamente alla copertura dell’onere finanziario (interessi passivi) maturato e per il residuo ad estinzione parziale del capitale già erogato. A partire dall’01/07/2013, la società avrà facoltà di convertire il debito ancora in essere alla data del 30/06/2013 in mutuo chirografario di durata decennale, pertanto le modalità di estinzione del debito potranno essere:

- per gli esercizi 2011 e 2012, tramite versamento annuale pari ad Euro **1,5** milioni da destinarsi a copertura dell’onere finanziario e per la differenza ad estinzione del debito residuo;
- a partire dal luglio 2013 (in caso di mancata estinzione del debito residuo entro tale data), alternativamente con le modalità di cui sopra, o tramite il rimborso decennale di 20 rate di mutuo semestrali posticipate (quota capitale + interessi).

L’onere finanziario di entrambe le forme di finanziamento è pari all’Euribor a tre mesi/365³ maggiorato di uno spread del 2,5%.

Come si può constatare dal rendiconto finanziario di cui al successivo punto 5.3 il contratto di apertura di credito sottoscritto con “**Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**” dota la società delle sufficienti disponibilità finanziarie per far fronte agli impieghi programmati sinteticamente riepilogati nella seguente tabella.

Tabella 3 – Impieghi

Denominazione Sociale	causale	importo	anno
Società Palazzo dei congressi S.p.A.	Futuro aumento capitale sociale	3.500.000	2010
Start Romagna S.p.A.	Estinzione del debito	1.650.000	2010
Aeradria S.p.A.	Aumento capitale sociale	1.165.653	2011
Aeradria S.p.A.	Aumento capitale sociale	1.063.873	2011
S.A.R. Società Aeroporti di Romagna S.p.A.	Aumento capitale sociale	10.000	2011
Rimini Congressi SRL	Futuro aumento capitale sociale	2.000.000	2011

³ L’Euribor viene rilevato: per l’apertura di credito l’ultimo giorno del mese precedente a quello di utilizzo; per il mutuo chirografario il secondo giorno bancario antecedente la data di decorrenza di ogni semestre di riferimento.

Rimini Congressi SRL	Futuro aumento capitale sociale	1.000.000	2012
Rimini Holding S.p.A.	Distribuzione riserve	4.340.000	2013
Totale Impieghi		14.729.526	

5. “Piano Pluriennale” (conti economici – stati patrimoniali e rendiconto finanziario)

Nelle pagine che seguono sono esposti i conti economici, gli stati patrimoniali ed i rendiconti finanziari prospettici della Società, redatti secondo le seguenti assunzioni principali:

- si è preso in considerazione un arco temporale di 4 esercizi, di cui il primo riferito al consuntivo **2010** ed i successivi tre relativi agli anni di previsione economico finanziaria e patrimoniale come da disposizione statutaria (**2011 – 2013**);
- l'**entità, le modalità ed i tempi** di esecuzione degli investimenti sono conformi a quanto esposto nel precedente paragrafo 4.1, e seguenti;
- come **fonte di finanziamento onerosa** è stata utilizzata esclusivamente l'**“apertura di credito bancario”** descritta ai precedenti paragrafi 2.2 e 4.2, convertita nel luglio 2013 in mutuo chirografario ventennale;
- la previsione di incasso dei dividendi da parte della società tiene conto delle distribuzioni avvenute negli esercizi precedenti e della chiusura dell'esercizio 2010 delle società partecipate;
- è prevista una politica di **distribuzione dei dividendi/riserve di capitale** della società che massimizzi il dividendo annuo distribuibile al Comune, compatibilmente con le esigenze di liquidità della società stessa, implicando conseguentemente l'erogazione al Comune di un dividendo annuo di €.800.000,00 per l'anno 2011 ed €.500.000,00 per ciascuno degli anni 2012 e 2013 e che tenga conto delle obbligazioni, dalla medesima assunte, di corrispondere all'unico socio **Comune di Rimini**, l'importo pari ad Euro **4,34 milioni** entro il **15/02/2013**; tale erogazione viene effettuata utilizzando parzialmente la **riserva sovrapprezzo azioni** costituita in sede di conferimento delle partecipazioni.

5.1. Conti economici

5.1.1. Dividendi

Nella tabella che segue vengono indicati i dividendi che la **Società** si attende di ricevere dalle società partecipate.

Per la loro contabilizzazione si è scelto il principio della competenza economica; ciò significa che i dividendi indicati nell'anno di riferimento sono quelli conseguiti dalla società partecipata nello stesso esercizio, la cui distribuzione dovrà essere deliberata nell'esercizio successivo rispetto a quello di contabilizzazione con il conseguente introito da parte della Società. A tale principio ha fatto eccezione il dividendo deliberato da Romagna Acque che è stato previsto secondo il principio di cassa, avendo quest'ultima approvato il bilancio successivamente alla data di formazione del bilancio di Rimini Holding,

Tabella 4 - Previsione dividendi

Descrizione	Consuntivo 2010	2011	2012	2013
Amfa S.p.A.	144.840	144.840	144.840	144.840
Hera S.p.A.	2.167.669	1.926.817	1.926.817	1.926.817
Romagna Acque Soc. delle Fonti S.p.A.		182.276	100.000	100.000
Servizi Città S.p.A.	94.402	92.310	92.310	16.811.203
Totale	2.406.911	2.346.242	2.263.966	18.982.859

Si precisa che la stima dei dividendi si basa sulle seguenti ipotesi:

- per le società **Amfa Spa** è stato prudenzialmente stimato un livello di dividendo pari a quello deliberato in riferimento all'esercizio 2009 e 2010 per tutto il periodo di riferimento del "**Piano Annuale e Pluriennale**";
- per quanto riguarda la società **Hera Spa**, si è ipotizzato che i dividendi riferiti al "Piano Annuale e Pluriennale" non siano inferiori al dividendo relativo al risultato dell'esercizio 2009 e distribuito nel 2010, quindi determinato nella misura di Euro 0,08 per azione; tale ipotesi risulta prudenziale considerato che il dividendo dell'esercizio 2010 è stato definito nella misura di 0,09 centesimi ad azione e cioè pari ad Euro 2.167.669;
- per la società **Romagna Acque Spa**, il dividendo **2011** è già certo nell'importo essendo già stato deliberato dall'assemblea dei soci in data 30 giugno 2011, mentre per gli esercizi **2012 e 2013** è stato prudenzialmente stimato un livello di dividendo pari a quello deliberato in riferimento all'esercizio 2009 e distribuito nel corso del 2010 al Comune di Rimini;
- con riferimento a **Servizi Città s.p.a.**, il dividendo deliberato per l'esercizio 2010 è stato pari ad Euro 94.402, mentre per gli esercizi **2011 e 2012⁴** si è ipotizzato che la società eroghi il medesimo livello di dividendo distribuito nel 2010, di poco inferiore a quello distribuito nel 2011.

Per l'esercizio **2013** il piano prevede che la società, successivamente alla scadenza del termine per l'affidamento diretto delle gestione del servizio di distribuzione del gas⁵, ottenga, dal soggetto che si aggiudicherà la gara per l'affidamento del servizio medesimo, l'indennizzo (per la messa a disposizione degli assets) previsto dal c.d. Decreto Letta, conseguendo così una plusvalenza che, al netto delle imposte dovute, verrà distribuita ai soci. Contabilmente verrà rilevato per competenza il credito per la quota parte di dividendo spettante e la svalutazione della partecipazione in quanto il valore della partecipazione, pari a quello di conferimento, tiene già conto di tale futuro realizzo.

5.1.2. Costi di gestione

La voce **costi per servizi** accoglie i costi previsti per la gestione della società, dettagliati come segue:

Descrizione	Consuntivo 2010	2011	2012	2013
Compenso amministratore unico	30.768	48.198	48.198	48.198
Compenso Collegio Sindacale e Revisore legale dei conti	11.848	73.008	73.008	73.008

⁴ Il 31/12/2012 è la data di scadenza del termine per l'attuale affidamento diretto delle gestione del servizio di distribuzione del gas;

⁵ Il piano pluriennale prevede che la società non partecipi alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

Consulenza e tenuta contabile	6.000	12.000	12.000	12.697
contratto di "Service"	39.321	78.000	78.000	78.000
Altri oneri (utenze e varie)	2.492	15.000	15.000	15.000
Totale costi comprensivi di iva indetraibile	90.428	226.206	226.206	226.903

I costi come sopra dettagliati includono il costo per i.v.a. indetraibile a causa dell'esercizio, da parte della società, di attività esente (gestione delle partecipazioni societarie possedute) ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Di seguito si forniscono le ulteriori informazioni inerenti i costi sopra dettagliati.

- **compenso per l'amministratore unico:** è stato determinato con deliberazione dell'assemblea ordinaria dei soci del 17 giugno 2010;
- **compensi degli organi di controllo:** sono stati determinati nella considerazione che la società dovrà redigere il bilancio anche in forma consolidata, con deliberazione dell'assemblea ordinaria dei soci del 17 giugno 2010 e successivamente modificati dall'assemblea ordinaria dei soci del 2 dicembre 2010, a seguito dell'ingente conferimento in natura (14 partecipazioni societarie, per un valore complessivo di circa 211 milioni di euro) eseguito dal socio unico Comune di Rimini in pari data;
- la voce "**contratto di "Service"**" fa riferimento al contratto di servizio di gestione operativa delle partecipazioni societarie, che la **Società** ha sottoscritto con il **Comune di Rimini** il 30/06/2010 (per tre anni, fino al 30/06/2013), ed attraverso il quale la Società medesima si è assicurata l'assistenza tecnico-amministrativa inerente tutte le attività e gli adempimenti in qualunque modo connessi al normale ed ordinario proprio funzionamento.

Gli **ammortamenti** sono riferiti principalmente alle spese (notaio, perito estimatore, ecc.) sostenute per la costituzione della società e l'aumento di capitale sociale del 7 dicembre 2010.

5.1.3. Gestione Finanziaria

La **gestione finanziaria** rappresenta il costo del tipo di indebitamento che la **Società** ha assunto e tiene conto dell'esposizione media del periodo di riferimento; prudenzialmente, il costo dell'indebitamento è stato calcolato sulla base di un tasso finito (Euribor + spread) calcolato nella misura del 3,5%, ipotizzando una crescita costante dell'Euribor pari allo 0,5% per ogni semestre, fino al raggiungimento del 5% (tale ipotesi è considerata più che prudenziale).

5.1.4. Imposte sul reddito

Il piano **non prevede** imposte sul reddito, in quanto i ricavi che verranno conseguiti (dividendi) saranno fiscalmente rilevanti nella misura del 5% del loro ammontare; tale importo verrà interamente azzerato dai costi fiscalmente deducibili.

La **Società**, unitamente alle proprie controllate, ha optato per avvalersi dell'istituto del "consolidato fiscale nazionale", che consentirà di determinare un'unica base imponibile, ottenuta come somma algebrica degli imponibili fiscali di dette società. Ciò consentirà di compensare gli imponibili fiscali conseguiti da una o più

società con le perdite fiscali eventualmente generate dalle altre società; tale compensazione consentirà teoricamente di ridurre l'onere fiscale complessivo.

Il piano non prevede alcun beneficio che deriverà dall'adesione a detto istituto, ma certamente si concretizzeranno dei vantaggi (maggiore deducibilità degli oneri finanziari della **Società** o minori imposte di gruppo).

CONTO ECONOMICO PROSPETTICO	consuntivo	Piano annuale	Piano Pluriennale	
	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Ricavi	2.406.911	2.346.242	2.263.966	18.982.859
Costi per servizi	(89.992)	(222.206)	(222.206)	(223.252)
Ammortamenti	(18.944)	(19.064)	(19.064)	(19.064)
Oneri diversi di gestione	(436)	(1.000)	(1.000)	(1.000)
Totale costi	(109.372)	(242.271)	(242.271)	(243.316)
RISULTATO OPERATIVO	2.297.539	2.103.971	2.021.696	18.739.543
Gestione finanziaria	(8.801)	(252.434)	(395.940)	(597.731)
Rettifiche di valori delle attività finanziarie	-	-	-	(13.940.194)
Proventi ed oneri straordinari	-	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.288.738	1.851.537	1.625.755	4.201.618
Imposte	(3.018)	3.018	-	-
RISULTATO NETTO	2.285.720	1.854.555	1.625.755	4.201.618

5.2. Stati patrimoniali riclassificati

5.2.1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le **immobilizzazioni materiali ed immateriali** sono indicate al loro valore storico di acquisto e ammortizzate nei diversi anni. In tali voci sono contabilizzati principalmente le spese sostenute in occasione della **costituzione** della Società e del **conferimento** delle partecipazioni societarie dal parte del socio unico Comune di Rimini del 7 dicembre 2010.

5.2.2. Immobilizzazioni Finanziarie

Le **immobilizzazioni finanziarie** accolgono il valore delle partecipazioni ricevute a titolo di conferimento. Si evidenzia che nel 2010 il valore di conferimento pari ad Euro **212.708.630** è incrementato per l'importo di **3,5** milioni di Euro a seguito dell'operazione di versamento in conto futuro aumento del capitale sociale della "Società del Palazzo dei Congressi s.p.a." effettuato in dicembre 2010 per identico importo. Tale operazione, unitamente alle altre operazioni già descritte al precedente paragrafo 4.1.3., che la **Società** pone in essere quale strumento di gestione delle società partecipate dal Comune di Rimini, determina anche gli **incrementi** degli esercizi 2011 e 2012. Il decremento che si evidenzia nell'esercizio 2013 è invece determinato dalla

svalutazione della partecipazione posseduta in **Servizi Città S.p.A.** per le motivazioni illustrate al precedente paragrafo 5.1.1.

5.2.3. Crediti v/ partecipate per dividendi

I **Crediti v/ partecipate per dividendi** tengono conto dei dividendi rilevati per competenza nell'esercizio di riferimento, che si ipotizza di incassare integralmente nell'esercizio successivo.

5.2.4. Patrimonio Netto

Il patrimonio netto si modifica per effetto dei risultati conseguiti nei periodi di riferimento e per le distribuzioni di **dividendi** (2011 – 2013) e della **riserva sovrapprezzo azioni** (2013).

5.2.5. Posizione Finanziaria Netta:

L'**indebitamento bancario (disponibilità liquide)** rappresenta l'indebitamento o la disponibilità sui conti correnti bancari. Tale posizione è calcolata sulla base della generazione/assorbimento di cassa di ogni esercizio.

L'**apertura di credito bancario** fa riferimento al debito contratto con l'**Istituto** di cui ai precedenti paragrafi 2.2 e 4.2.1, che nell'esercizio 2013 viene convertita in mutuo chirografario con piano di ammortamento ventennale (si veda l'allegato "piano ammortamento mutuo").

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	Consuntivo	Piano annuale	Piano Pluriennale	
	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Immobilizzazioni Immateriali	75.297	56.472	37.648	18.824
Materiali	1.080	840	600	360
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni) + crediti per finanziamento	216.208.630	220.448.156	221.448.156	207.507.962
Totale Immobilizzazioni nette	216.285.007	220.505.468	221.486.404	207.527.147
Credito diversi	38.770	38.770	38.770	38.770
Crediti v/partecipate per dividendi	2.406.911	2.163.966	2.163.966	18.882.859
Debiti v/ fornitori e passività maturate	(137.343)	(4.053)	(4.053)	(4.053)
Altri debiti	(3.132)	-	-	-
Debiti tributari	(3.018)	-	-	-
Capitale Circolante Netto	2.302.187	2.198.683	2.198.683	18.917.576
CAPITALE INVESTITO NETTO	218.587.194	222.704.151	223.685.087	226.444.722
Capitale	100.000.000	100.000.000	100.000.000	100.000.000
Riserva legale	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	91.178.630	91.178.630	91.178.630	86.838.630
Utile / (perdita) portata a nuovo	-	1.485.720	2.840.275	3.966.030
Utile / (perdita) dell'esercizio	2.285.720	1.854.555	1.625.755	4.201.618
Patrimonio Netto	213.464.350	214.518.905	215.644.660	215.006.278
Mutuo Chirografario	-	-	-	12.009.099

Apertura di credito	5.159.044	8.252.434	8.148.375	-
Indebitamento bancario (Disponibilità liquide)	(36.200)	(67.188)	(107.948)	(570.655)
Posizione finanziaria netta	5.122.844	8.185.246	8.040.427	11.438.444
TOTALE FONTI	218.587.194	222.704.151	223.685.087	226.444.722

5.3. Rendiconto finanziario

Il rendiconto o prospetto finanziario di seguito riportato espone le variazioni relative alle attività di finanziamento della Società durante gli esercizi di "Piano Annuale e Pluriennale" e riporta tutte le movimentazioni conseguenti alle variazioni di stato patrimoniale e conto economico.

RENDICONTO FINANZIARIO	Consuntivo	Piano annuale	Piano Pluriennale	
	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
GESTIONE REDDITUALE				
RISULTATO NETTO	2.285.720	1.854.555	1.625.755	4.201.618
Plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	18.944	19.064	19.064	19.064
Variazione crediti verso partecipate	-	-	-	-
Variazione attività finanziarie e diverse a breve termine	(2.406.911)	242.945	-	(16.718.893)
Variazione debiti verso fornitori	(38.770)	-	-	-
Variazione debiti verso altri	45.804	(133.290)	-	-
Variazione debiti tributari	3.132	(3.132)	-	-
Plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	3.018	(3.018)	-	-
Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale	(89.063)	1.977.124	1.644.819	(12.498.211)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
Variazione di beni materiali e immateriali	(95.321)	-	-	-
Variazione di immobilizzazioni finanziarie	(216.208.630)	(4.239.526)	(1.000.000)	13.940.194
Variazione debiti verso fornitori di immobilizzazioni materiali e immateriali	91.539	-	-	-
Liquidità generata (utilizzata) in attività di investimento	(216.212.411)	(4.239.526)	(1.000.000)	13.940.194
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
Erogazione (restituzione) Mutuo	-	-	-	12.009.099
Variazione altre passività a medio lungo termine di natura finanziaria	5.159.044	3.093.390	(104.060)	(8.148.375)
Variazione mezzi propri	211.178.630	-	-	(4.340.000)
Pagamento dividendi	-	(800.000)	(500.000)	(500.000)
Liquidità generata (utilizzata) in attività di finanziamento	216.337.674	2.293.390	(604.060)	(979.275)
RISULTATO FINANZIARIO DEL PERIODO	36.200	30.988	40.760	462.707
SALDO DI CASSA INIZIALE	-	36.200	67.188	107.948
SALDO DI CASSA FINALE	36.200	67.188	107.948	570.655

PIANO AMMORTAMENTO MUTUO						
Importo del debito	12.498.375			Tasso Annuo (i)		5,000%
Durata (Anni)	10			TASSO DI INTERESSE RIFERITO ALLE RATE (= i x intervallo : 12)		2,500%
Preammortamento	0			Data inizio ammortamento		31-dic-13
Ammortamento	10			Importo delle rate		801.735
Intervallo rate (in mesi)	6			Rata Annua	1.603.470	1.467.420
Numero delle Rate (n)	20					
N° Rata	Scadenza	Importo rata	Quota capitale	Quota interessi	Debito estinto	Debito residuo
1	dic-13	801.735	489.275	312.459	489.275	12.009.099
2	lug-14	801.735	501.507	300.227	990.783	11.507.592
3	dic-14	801.735	514.045	287.690	1.504.828	10.993.547
4	lug-15	801.735	526.896	274.839	2.031.724	10.466.651
5	dic-15	801.735	540.069	261.666	2.571.793	9.926.582
6	giu-16	801.735	553.570	248.165	3.125.363	9.373.012
7	dic-16	801.735	567.410	234.325	3.692.773	8.805.602
8	giu-17	801.735	581.595	220.140	4.274.367	8.224.007
9	dic-17	801.735	596.135	205.600	4.870.502	7.627.873
10	giu-18	801.735	611.038	190.697	5.481.540	7.016.835
11	dic-18	801.735	626.314	175.421	6.107.854	6.390.521
12	giu-19	801.735	641.972	159.763	6.749.826	5.748.549
13	dic-19	801.735	658.021	143.714	7.407.847	5.090.528
14	giu-20	801.735	674.472	127.263	8.082.319	4.416.056
15	dic-20	801.735	691.333	110.401	8.773.652	3.724.723
16	giu-21	801.735	708.617	93.118	9.482.269	3.016.106
17	dic-21	801.735	726.332	75.403	10.208.601	2.289.774
18	giu-22	801.735	744.491	57.244	10.953.092	1.545.283
19	dic-22	801.735	763.103	38.632	11.716.194	782.180
20	giu-23	801.735	782.180	19.555	12.498.375	-0

Rimini, 14 settembre 2011

l'amministratore unico
dott. Gabriele Burnazzi